

## INDICE

Prefazione . . . . .	11
Introduzione . . . . .	15
Sigle e abbreviazioni . . . . .	19

### Capitolo 1

#### LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Struttura e dimensioni fondamentali del celebrare cristiano . . . . .	21
<b>1.1 Approccio etimologico ai termini <i>celebratio</i> e celebrare . . . . .</b>	23
1.1.1 Latino classico . . . . .	23
1.1.2 Latino cristiano . . . . .	24
1.1.2.1 "Celebrare" nella Sacra Scrittura . . . . .	24
1.1.2.2 "Celebrare" nella letteratura cristiana dei primi secoli . . . . .	26
1.1.2.3 Fonti liturgiche . . . . .	28
<b>1.2 La celebrazione: approccio antropologico . . . . .</b>	28
1.2.1 Carattere sociale e comunitario . . . . .	28
1.2.2 Il linguaggio della celebrazione . . . . .	29
1.2.3 La celebrazione "si mette in gioco" . . . . .	30
<b>1.3 La celebrazione: approccio teologico . . . . .</b>	32
<b>1.4 La struttura propria della celebrazione liturgica . . . . .</b>	35
1.4.1 Il Mistero di Cristo: oggetto "primo" della celebrazione . . . . .	35
1.4.2 Il rito: "ossatura" della celebrazione . . . . .	36
1.4.3 La vita: "banco di prova" del culto "in spirito e verità" . . . . .	38
<b>1.5 Le dimensioni qualificanti la celebrazione liturgica . . . . .</b>	39
1.5.1 Dimensione anamnetica: "fare memoria" o "celebrare il memoriale"? . . . . .	39
1.5.2 Dimensione epicletica: lo Spirito "primo attore" della celebrazione liturgica . . . . .	42
1.5.3 Dimensione dossologica . . . . .	45
1.5.4 Dimensione mistagogica . . . . .	46
1.5.5 Dimensione escatologica . . . . .	50
<b>Excursus . . . . .</b>	53

### Capitolo 2

#### IL LINGUAGGIO DELLA LITURGIA

L'azione celebrativa: rito-segno-simbolo . . . . .	55
<b>2.1 La celebrazione "parla" un suo linguaggio . . . . .</b>	55
2.1.1 Struttura dialogica e verbale-simbolica della celebrazione . . . . .	56
2.1.1.1 Struttura dialogica . . . . .	56
2.1.1.2 Struttura verbale-simbolica . . . . .	57
2.1.1.2.1 Il rito: espressione simbolica privilegiata . . . . .	58

■ INDICE

2.1.1.2.1.1	Aspetti antropologici del rito . . . . .	58
2.1.1.2.1.2	Il rito religioso . . . . .	60
2.1.1.2.1.3	Il rito cristiano . . . . .	60
2.1.1.2.2	Il segno e il simbolo nella celebrazione . . . . .	61
2.1.1.2.2.1	Il segno . . . . .	61
2.1.1.2.2.2	Il simbolo . . . . .	63
<b>2.2</b>	<b>Il simbolismo nella liturgia cristiana . . . . .</b>	<b>66</b>
	<b>Excursus . . . . .</b>	<b>68</b>

Capitolo 3

---

<b>L'ASSEMBLEA LITURGICA</b>		
<b>Soggetto dell'azione rituale . . . . .</b>	<b>71</b>	
<b>3.1</b>	<b>Teologia biblica dell'assemblea . . . . .</b>	<b>72</b>
3.1.1	L’“assemblea” nell’Antico Testamento . . . . .	72
3.1.2	La Chiesa: assemblea della nuova alleanza . . . . .	74
3.1.2.1	L’“assemblea” nel Nuovo Testamento . . . . .	74
3.1.2.1.1	L’assemblea di Pentecoste . . . . .	74
3.1.2.1.2	L’assemblea di Gerusalemme . . . . .	75
3.1.2.1.3	L’assemblea di Antiochia . . . . .	76
3.1.2.1.4	L’assemblea di Corinto . . . . .	76
<b>3.2</b>	<b>Principi liturgici e teologici dell'assemblea . . . . .</b>	<b>77</b>
3.2.1	L’assemblea liturgica: epifania della Chiesa, terrena e celeste . . . . .	77
3.2.2	L’assemblea: soggetto dell’azione liturgica . . . . .	79
<b>3.3</b>	<b>Elementi che identificano l'assemblea liturgica . . . . .</b>	<b>81</b>
<b>3.4</b>	<b>La ministerialità dell'assemblea liturgica . . . . .</b>	<b>84</b>
3.4.1	Questione terminologica... ma non solo . . . . .	85
3.4.2	Diaconia di Cristo come sorgente di ogni ministero . . . . .	86
3.4.3	Il battesimo: il sacramento che abilita al ministero . . . . .	88
3.4.4	Istituiti per il bene del popolo di Dio . . . . .	90
<b>3.5</b>	<b>La varietà dei ministeri nella Chiesa . . . . .</b>	<b>91</b>
3.5.1	I ministeri liturgici ordinati . . . . .	91
3.5.1.1	Il Vescovo . . . . .	92
3.5.1.2	Il presbitero . . . . .	93
3.5.1.3	Il diacono . . . . .	94
3.5.2	I ministeri “non ordinati” lungo i secoli . . . . .	96
3.5.2.1	Pluralità ministeriale e rituale . . . . .	97
3.5.2.2	Gli “ordini minori” . . . . .	97
3.5.2.2.1	Gli ostiari . . . . .	98
3.5.2.2.2	I lettori . . . . .	99
3.5.2.2.3	Gli esorcisti . . . . .	99
3.5.2.2.4	Gli accoliti . . . . .	100
3.5.2.2.5	I suddiaconi . . . . .	101
3.5.2.3	I “ministeri laicali” all’indomani del Concilio Vaticano II . . . . .	101
3.5.2.3.1	La riforma dei ministeri . . . . .	102
3.5.2.3.2	I ministeri istituiti . . . . .	104
3.5.2.3.3	I ministeri liturgici deputati . . . . .	105
3.5.2.3.4	I ministeri liturgici riconosciuti . . . . .	106
	<b>Excursus . . . . .</b>	<b>108</b>

**Capitolo 4****LA PAROLA DI DIO NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA**

<b>Celebrare la Parola . . . . .</b>	111
<b>4.1        L'Ordo lectionum missae . . . . .</b>	112
4.1.1     Il valore teologico della proclamazione della Parola di Dio. . . . .	113
4.1.1.1    Rapporto tra Parola e celebrazione . . . . .	113
4.1.1.2    Presenza e centralità di Cristo nella Parola . . . . .	115
4.1.1.3    Cristo pietra angolare tra Antico e Nuovo Testamento . . . . .	117
4.1.1.4    La Parola animata dallo Spirito Santo . . . . .	118
4.1.1.5    La Parola fa la Chiesa . . . . .	121
4.1.1.6    La Chiesa "dà voce" alla Parola . . . . .	122
4.1.1.7    Celebrare su "due mense" . . . . .	126
4.1.2     Alcuni elementi della Liturgia della Parola. Prima parte dell' <i>Ordo lectionum missae</i> . . . . .	127
4.1.3     Ordinamento e disposizione delle pericopi bibliche. Seconda parte dell' <i>Ordo lectionum missae</i> . . . . .	129
<b>4.2        La formazione del Lezionario . . . . .</b>	131
4.2.1 <i>Excursus</i> storico sulla proclamazione della Parola di Dio . . . . .	131
4.2.2     Il Lezionario . . . . .	133
4.2.3     I nuovi Lezionari: principi ispiratori . . . . .	135
4.2.3.1    Lezionario delle domeniche e delle feste . . . . .	135
a. Il numero delle letture. . . . .	135
b. Il ciclo triennale . . . . .	136
c. Il rapporto tra le letture . . . . .	137
4.2.3.2    Il Lezionario dei tempi forti . . . . .	139
4.2.3.3    Lezionario feriale . . . . .	139
4.2.3.4    Scelta delle letture . . . . .	140
<b>4.3        Ermeneutica del lezionario . . . . .</b>	140
a. Ritocco dell' <i>incipit</i> della pericope . . . . .	142
b. Taglio finale della pericope . . . . .	143
c. Soppressione di versetti . . . . .	143
d. Forma lunga o forma breve? . . . . .	144
<b>Excursus . . . . .</b>	145

**Capitolo 5****LA LITURGIA DEL TEMPO E NEL TEMPO**

<b>La concesione del tempo dell'uomo in rapporto alla liturgia della Chiesa . . .</b>	147
---	-----

<b>5.1        Approccio antropologico alla concezione di "Tempo" . . . . .</b>	148
5.1.1     Il "tempo cosmico" . . . . .	148
5.1.2     Il "tempo storico" . . . . .	149
<b>5.2        La concezione ciclica del tempo . . . . .</b>	150
<b>5.3        La concezione ebraico-cristiana del tempo . . . . .</b>	151
5.3.1     Ebraismo e cristianesimo: religioni storiche "lineari" . . . . .	151
5.3.2     "Tempo": "luogo" di incontro tra l'uomo e Dio . . . . .	154
<b>5.4        Cristo realizza il tempo di Dio e dell'uomo. L'anno liturgico in prospettiva teologica "a spirale" . . . . .</b>	157
5.4.1     Nella ripetizione dell'anno liturgico la ripresentazione dei <i>Kayrōi</i> .	160
<b>Excursus . . . . .</b>	163

Capitolo 6

---

L'ANNO LITURGICO

<b>La celebrazione dell'unico Mistero pasquale nei misteri di Cristo . . . . .</b>	<b>165</b>
<b>6.1 Per una corretta comprensione dell'anno liturgico . . . . .</b>	<b>166</b>
<b>6.2 Alle origini dell'"anno liturgico" . . . . .</b>	<b>168</b>
<b>6.3 Gli sviluppi nella formazione dell'anno liturgico . . . . .</b>	<b>170</b>
6.3.1 Il Mistero pasquale fondamento dell'anno liturgico . . . . .	171
6.3.2 Dalla Pasqua settimanale alla Pasqua annuale . . . . .	171
6.3.2.1 La domenica . . . . .	171
6.3.2.1.1 Gli sviluppi storici della domenica . . . . .	173
6.3.2.1.1.1 Testimonianze dalla Scrittura . . . . .	173
6.3.2.1.1.2 Ulteriori testimonianze . . . . .	176
6.3.2.1.2 La teologia del <i>Dies Domini</i> . . . . .	181
6.3.2.1.2.1 Domenica: "Primo giorno" . . . . .	181
6.3.2.1.2.2 Domenica: "Giorno del sole" . . . . .	182
6.3.2.1.2.3 Domenica: "Giorno del Signore" . . . . .	182
6.3.2.1.2.4 Domenica: "Ottavo giorno" . . . . .	182
6.3.2.1.2.5 Domenica: "Giorno della Trinità" . . . . .	183
6.3.2.2 La celebrazione della Pasqua annuale . . . . .	184
6.3.2.2.1 Alle sorgenti della celebrazione pasquale . . . . .	186
6.3.2.2.1.1 La Veglia pasquale . . . . .	186
6.3.2.2.1.2 Il Triduo pasquale . . . . .	187
6.3.2.2.1.2.1 Il Giovedì santo . . . . .	189
6.3.2.2.1.2.2 Il Venerdì santo . . . . .	190
6.3.2.2.1.3 Il Sabato santo . . . . .	191
6.3.2.2.2 Il Triduo pasquale oggi . . . . .	192
6.3.2.2.2.1 Il Giovedì santo . . . . .	192
6.3.2.2.2.2 Il Venerdì santo . . . . .	193
6.3.2.2.2.3 Il Sabato santo . . . . .	196
6.3.2.2.2.4 La Veglia pasquale . . . . .	196
6.3.2.2.3 La Settimana santa . . . . .	198
6.3.2.2.4 Il Tempo di Pasqua . . . . .	199
6.3.2.2.5 Il Tempo di Quaresima . . . . .	202
6.3.2.3 La celebrazione della manifestazione del Signore . . . . .	203
6.3.2.3.1 Il Natale . . . . .	203
6.3.2.3.2 L'Epifania . . . . .	204
6.3.2.3.3 Il Tempo di Natale . . . . .	205
6.3.2.3.4 Il Tempo di Avvento . . . . .	207
6.3.2.4 Il Tempo Ordinario . . . . .	209
6.3.3 Il Santorale . . . . .	211
6.3.3.1 Il culto dei martiri . . . . .	212
6.3.3.2 Dal culto dei "martiri", il culto dei "santi" . . . . .	215
6.3.3.3 I santi celebrano il mistero di Cristo . . . . .	216
6.3.3.4 Altre celebrazioni legate al culto dei santi . . . . .	218
6.3.4 Il culto della Beata Vergine Maria nell'anno liturgico . . . . .	220
6.3.4.1 Origini del culto mariano . . . . .	220
6.3.4.2 Il culto mariano in Occidente . . . . .	222
6.3.4.3 Il culto mariano nel Concilio Vaticano II e nella riforma liturgica . . . . .	223
<b>Excursus . . . . .</b>	<b>227</b>

**Capitolo 7****LA LITURGIA DELLE ORE**

<b>La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio . . . . .</b>	229
<b>7.1 Dalla <i>Laus perennis</i> alla Liturgia delle Ore del Concilio</b>	
<b>Vaticano II. Approccio storico . . . . .</b>	229
<b>7.1.1 Dalla “preghiera giudaica” alla “preghiera cristiana” . . . . .</b>	229
<b>7.1.2 La preghiera della Chiesa secondo alcuni autori cristiani dei primi tre secoli . . . . .</b>	232
<b>7.1.3 L’ufficiatura cattedrale e l’ufficiatura monastica . . . . .</b>	233
<b>7.1.4 L’Ufficio divino nell’epoca medievale e oltre. . . . .</b>	235
<b>7.2 La riforma dell’Ufficio divino . . . . .</b>	236
<b>7.2.1 I principi di riforma della Liturgia delle Ore. . . . .</b>	238
<b>7.2.2 La nuova Liturgia delle Ore: principi teologici, liturgici, spirituali e pastorali . . . . .</b>	239
<b>7.2.2.1 La preghiera delle ore è “Liturgia” . . . . .</b>	239
<b>7.2.2.2 Lode resa a Dio e santificazione dell’uomo. La Liturgia delle Ore: <i>Opus Dei</i> e <i>Opus Ecclesiae</i> . . . . .</b>	240
<b>7.2.2.2.1 La santificazione del tempo nelle orazioni della Liturgia delle Ore . . . . .</b>	244
<b>7.2.2.2.2 Il carattere comunitario della Liturgia delle Ore . . . . .</b>	247
<b>7.2.2.2.3 Preoccupazione pastorale . . . . .</b>	247
<b>7.3 Dagli elementi della Liturgia delle Ore alla sua teologia: Salmi, titoli, sentenze cristologiche, antifone e orazioni salmiche. . . . .</b>	248
<b>7.3.1 I salmi . . . . .</b>	248
<b>7.3.2 “Pregare con i salmi”: i titoli . . . . .</b>	251
<b>7.3.3 “Pregare con Cristo”: le sentenze cristologiche . . . . .</b>	252
<b>7.3.4 “Pregare il mistero celebrato”: le antifone . . . . .</b>	253
<b>7.3.5 “Pregare con la Chiesa”: le orazioni salmiche. . . . .</b>	255
<b>7.4 Gli altri elementi della Liturgia delle Ore . . . . .</b>	258
<b>7.4.1 La lettura breve. . . . .</b>	258
<b>7.4.2 I cantici . . . . .</b>	258
<b>7.4.3 I responsori . . . . .</b>	260
<b>7.4.4 Gli inni . . . . .</b>	260
<b>7.4.5 Le invocazioni e le intercessioni. . . . .</b>	261
<b>7.4.6 Il silenzio. . . . .</b>	261
<b>Excursus . . . . .</b>	262

**Capitolo 8****LO SPAZIO LITURGICO**

<b>La mediazione misterica dell’edificio di culto . . . . .</b>	263
<b>8.1 L’edificio cultuale cristiano . . . . .</b>	263
<b>8.1.1 Cristo è il tempio . . . . .</b>	264
<b>8.2 Il Rito di dedicazione della chiesa . . . . .</b>	267
<b>8.2.1 Alcune premesse teologiche . . . . .</b>	268
<b>8.2.2 Celebrazione del Rito di dedicazione della chiesa . . . . .</b>	268
<b>8.2.2.1 Ingresso in chiesa . . . . .</b>	269
a. La consegna della chiesa . . . . .	269
b. L’aspersione della chiesa. . . . .	269
<b>8.2.2.2 Liturgia della Parola . . . . .</b>	269

■ INDICI

8.2.2.3	Preghiera di dedizione e unzione della chiesa e dell'altare . . . . .	270
a.	Unzione dell'altare e delle pareti . . . . .	270
b.	Sull'altare viene bruciato l'incenso . . . . .	271
c.	Copertura dell'altare . . . . .	271
d.	Illuminazione dell'altare . . . . .	271
8.2.2.4	La celebrazione eucaristica . . . . .	272
8.2.3	"Il popolo fedele dedica a te per sempre questa casa di preghiera...". La Preghiera di dedizione di una chiesa . . . . .	273
8.2.3.1	Analisi della Preghiera di dedizione . . . . .	274
8.2.3.1.1	"Oggi ... il popolo fedele dedica a te per sempre questa casa di preghiera" . . . . .	275
8.2.3.1.2	"Chiesa santa, Chiesa beata, Chiesa sublime" . . . . .	275
8.2.3.1.3	"Padre, avvolgi della tua santità questa chiesa" . . . . .	276
8.2.3.1.4	"Qui la santa assemblea ... celebri il memoriale della Pasqua" . .	276
8.2.3.1.5	"Tutti giungano alla gioia piena nella santa Gerusalemme del cielo" .	276
8.2.4	L'altare: ara del sacrificio di Cristo e mensa del convito festivo. La Preghiera di dedizione di un altare . . . . .	277
8.2.4.1	Analisi della Preghiera di dedizione di un altare . . . . .	277
8.2.4.1.1	"Noè, Abramo, Mosè, Cristo" . . . . .	279
8.2.4.1.2	"Avvolgi della tua santità questo altare" . . . . .	280
8.2.4.1.3	"Sia la mensa del convito festivo" . . . . .	280
<b>8.3</b>	<b>I luoghi liturgici nella chiesa . . . . .</b>	<b>281</b>
8.3.1	Chiarificazione terminologica . . . . .	281
8.3.2	Dalla "funzionalità" alla "mediazione misterica" dell'edificio-chiesa	282
8.3.3	I luoghi della celebrazione liturgica . . . . .	286
8.3.3.1	L'altare . . . . .	286
8.3.3.2	L'ambone e il candelabro . . . . .	287
8.3.3.3	Il battistero e il fonte battesimali . . . . .	292
8.3.3.4	La cattedra e la sede per la presidenza . . . . .	295
8.3.3.5	Il luogo e la sede per il sacramento della riconciliazione . . . . .	297
8.3.3.6	La custodia eucaristica . . . . .	298
8.3.3.7	L'aula dell'assemblea . . . . .	298
8.3.3.8	Il luogo della <i>schola cantorum</i> e dell'organo . . . . .	299
8.3.4	I luoghi sussidiari annessi alla chiesa . . . . .	299
8.3.4.1	L'atrio e la porta . . . . .	299
8.3.4.2	Il sagrato . . . . .	300
8.3.4.3	La sacrestia . . . . .	300
8.3.4.4	Il campanile e le campane . . . . .	300
8.3.4.5	Il programma iconografico . . . . .	301
	<b>Excursus . . . . .</b>	<b>302</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
Fonti . . . . .	303	
1. Sacra Scrittura . . . . .	303	
2. Patristiche e degli autori cristiani . . . . .	303	
3. Liturgiche . . . . .	304	
4. Magisteriali . . . . .	306	
Studi . . . . .	307	
Indice tematico . . . . .	323	
Indice dei nomi . . . . .	329	